



Unioncamere: cala il numero di imprese attive in Sicilia

PALERMO. Il tasso di crescita delle imprese siciliane nel primo trimestre 2022 si attesta in terreno leggermente negativo a -0,06% (media italiana -0,02%). La Sicilia chiude con un saldo negativo a -304 aziende. Nell'Isola si sono registrate 6.175 iscrizioni, 6.479 cessazioni, per un totale di imprese registrate che ammonta a 478.671; al 31 dicembre 2021 erano 478.967. La Sicilia resta al quarto posto tra le regioni italiane per imprese registrate, alle spalle di Lombardia, Lazio e Campania e si attesta davanti a Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Toscana. Sono i dati di Movimprese relativi alla nati-mortalità, forniti dall'Osservatorio di Unioncamere Sicilia.

«Dai dati si evince che la Sicilia in questi primi tre mesi limita i danni e non dimentichiamo che veniamo da un periodo di pandemia durato oltre due anni e non si può dire che la guerra in atto in Ucraina faccia bene alle imprese in generale, figuriamoci a quelle siciliane - dice Pino Pace, presidente Unioncamere Sicilia - perdiamo poco

più di trecento aziende, il che significa perdita anche di posti di lavoro. Gli imprenditori siciliani hanno fatto di tutto per resistere e la politica ha il dovere di continuare a sostenere le aziende con leggi che siano giuste per tutti».

Ecco tutti i dati per provincia: Trapani, registrate 48.073 (iscrizioni 608, cessazioni 721, saldo -113); Palermo registrate 101.079 (iscrizioni 1.447, cessazioni 1.317, saldo +130); Messina registrate 63.459 (iscrizioni 761, cessazioni 774, saldo -13); Agrigento 41.249 (iscrizioni 592, cessazioni 638, saldo -46); Caltanissetta registrate 25.729 (iscrizioni 314, cessazioni 392, saldo -78); Enna registrate 15.208 (iscrizioni 215, cessazioni 227, saldo -12); Catania registrate 105.985 (iscrizioni 1.163, cessazioni 1.420, saldo -257); Ragusa registrate 37.892 (iscrizioni 492, cessazioni 524, saldo -32); Siracusa registrate 39.997 (iscrizioni 583, cessazioni 466, saldo +117).



Peso:10%